

BASKET: SERIE A, PELLECCCHIA SALVA TERAMO PER LA SECONDA VOLTA

30 Giugno 2011

TERAMO - È finalmente arrivata la fumata bianca in casa Tercas Teramo Basket.

A spuntarla, dopo la sfumata trattativa con l'imprenditore romano Alessandro Laganà, è stata la cordata capeggiata dal vice presidente biancorosso Lino Pellecchia, che ha acquistato il 100 per cento delle quote della società.

Fanno parte del gruppo anche Antonio Pellecchia e i fratelli campani Alfredo e Lucio Capasso.

Sabato 2 luglio, alle 11, nella sede sociale di via De Albentis verrà presentata la nuova proprietà biancorossa.

Intanto la società aprutina ha comunicato di aver onorato oggi tutti i pagamenti delle scadenze federali previste per il 30 giugno 2011, relative all'iscrizione al prossimo campionato 2011/2012.

Dopo aver salvato la massima serie, con il pagamento della "wild card" di 600 mila euro (500 mila più iva), il nuovo proprietario del Teramo Pellecchia, assieme al proprio gruppo, ora dà anche continuità alla storia del basket aprutino con questo salvataggio-bis.

"Abbiamo fatto uno sforzo notevole - afferma - proprio l'ultimo giorno per effettuare l'iscrizione al prossimo campionato. Abbiamo fatto questa scelta per la città di Teramo, per gli sportivi, per gli amanti della pallacanestro".

"Ho trovato amici disponibili - continua Pellecchia - mio figlio Antonio e i fratelli Capasso. ma soprattutto due amici preziosi, l'avvocato Lino Nisii e il direttore generale della Tercas, Antonio Di Matteo. Siamo riusciti a formare un gruppo coeso e ringraziamo di vero cuore la Banca Tercas. Carlo Antonetti, che ringraziamo per l'impegno profuso negli anni, ha deciso di lasciare. Non farà parte della società".

Pellecchia si sofferma sulla nomina del presidente e sul prossimo allenatore. "Posso confermare - afferma - che il presidente sarà Corrado Pellanera, vecchia gloria del basket teramano. Per il futuro proveremo a confermare coach Ramagli, mentre il direttore sportivo sarà Lorenzo Marruganti. Voglio che tutti coloro che amano la Teramo Basket e sono disposti a dare una mano, saranno i benvenuti". (a.l.)